



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Salute e sicurezza nel "lavoro agile"

Speaker

Mariarosaria Spagnuolo

17 luglio 2017



I riferimenti normativi

**D.Lgs. n. 81/2008 e
s.m.i. in vigore dal
15 maggio 2008**

**Legge n. 81/2017, in
vigore dal
14 giugno 2017**

La domanda più frequente:

«Ma si applica l'81?»



• **Il lavoratore «agile» è un lavoratore subordinato?**

Sì

No

• **Con il lavoro agile vi è una modifica nella «normale routine» lavorativa?**

Sì

No

• **Si modifica la «situazione di rischio del lavoratore «agile»?**

Sì

No



- 
- **Si può parlare di «modifica della organizzazione del lavoro significativa ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori» (per fasi, cicli, obiettivi)?**

Sì

No

- **Si può parlare di obbligo di «vigilanza» in capo a datore di lavoro e dirigenti (art. 18, comma 3-bis, D.Lgs. n. 81/2008)?**

Sì

No

La domanda più frequente:
ma si applica l'81/2008?

LA RISPOSTA è
SI

La seconda domanda
più frequente:

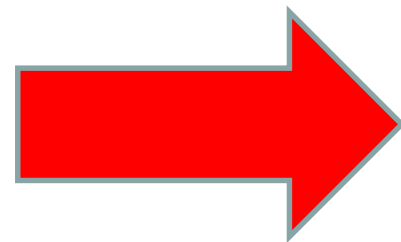
«Se si applica
l'81/2008, quali sono
gli adempimenti?»

Cosa richiede allora la Legge n. 81/2008?



«art. 22 comma 1 – lavoro agile»

- «Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tal fine consegna al lavoratore e al **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i **rischi generali e i rischi specifici** connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro»
(art. 22, L.n. 81/2017)



«art. 22 comma 2 – lavoro agile»

- «Il lavoratore è tenuto a **cooperare** all'attuazione delle **misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro** per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali» (art. 22, L.n. 81/2017)

«Accordo individuale» e «regolamento/policy aziendale»

... è utile che definiscano tutti gli aspetti «laboristici» che entrano in gioco (orario di lavoro, divieti particolari – es. lavoro notturno – richiami agli aspetti di salute e sicurezza definiti dalla azienda)



- Si devono formare i lavoratori e i «capi» (art. 37 dlgs 81/08)?

Sì
 No

- Si deve intervenire sulla valutazione dei rischi (con riferimento alle «mansioni»)?

Sì
 No

- Si deve intervenire sulla valutazione dei rischi (con riferimento al «luogo»)?

Sì
 No

- Si modifica la sorveglianza sanitaria?

Sì
 No

Esempio di disciplina nella P.A

«Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è individuato discrezionalmente dal singolo dipendente, nel rispetto di quanto indicato nell'Informativa sulla sicurezza, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore stesso e la segretezza dei dati di cui dispone per ragioni di ufficio»

(Ministero dell'Economia e delle Finanze - Regolamento interno per l'adozione dello "smart working" o "lavoro agile")

La seconda domanda più frequente:

«Se si applica l'81/2008, quali sono gli adempimenti?»

- ✓ Formazione
- ✓ Aggiornamento VdR
- ✓ Responsabilizzazione nella scelta del luogo
- ✓ Il «controllo» sul rispetto delle regole (art.18 DLgs.81/08 comma 3-bis) pre e post...



La terza .. e più «attuale»
domanda:

quali sono i possibili contenuti
della «Informativa»?

**Si può pensare a una «Informativa»
sintetica e «operativa»?**

Sì

No

**E' ipotizzabile un documento statico che
ripeta ogni anno le stesse cose?**

Sì

No

**Si può consigliare di «modulare la
informativa» a seconda delle situazioni?**

Sì

No

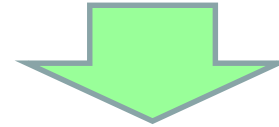
Come intendiamo l' informativa?

Un foglio in fronte/retro



Facciata A :

Dati generali e indicazione dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione della mansione



Facciata B :

**Approfondimento sui rischi e annualmente
Focus su rischio**

Contenuti minimi della informativa – Elementi formali

- **Riferimenti normativi: *Art. 22, comma 1, L. n. 81/2017***
- **Ragione sociale dell'impresa**
- **Anno di riferimento**
- **Data di consegna della informativa**
- **Nome, cognome del lavoratore destinatario**
- **Nome, cognome dell'RLS destinatario**
- **Riferimenti SPP**

Prima facciata

**Informativa ai sensi dell'art. 22,
comma 1, L. n. 81/2017 per
l'anno:**

Azienda:

.....
Nominativo lavoratore.....

SPP

RLS:

Data di consegna:.....

Richiamo a quanto definito in
Accordo individuale del.....

**OBIETTIVO INFORMATIVA:
Rischi specifici connessi alla
particolare modalità di
esecuzione del rapporto di lavoro**

✓

✓



Seconda facciata

**Focus tematico
oggetto di
approfondimento
per l'anno:**

.....

(Su uno o più
rischi specifici, es.
scelta del luogo,
uso degli
strumenti,
comportamenti da
seguire ecc.)

Esempio di focus su rischio specifico

<p><u>Scelta da parte del lavoratore del luogo idoneo per la prestazione lavorativa</u></p>	<p>Ricorda che in questa scelta ti sono utili i criteri illustrati nel corso di formazione</p>
<p>Microclima</p>	<p>Il luogo scelto per lavorare dovrebbe essere confortevole dal punto di vista della temperatura, umidità, ricambio d'aria...</p> 
<p>Illuminazione</p>	<p>Il luogo deve avere una corretta illuminazione (meglio se naturale)</p> 
<p>• • • •</p>	



Elementi da chiarire

- **Modalità di consegna dell'informativa**
(cartacea? On line? Via e-mail? Altro?)
- **Firma dei riceventi** *(sì? no?)*
- **Modalità di archiviazione** *(per quanto tempo?)*
- **Ruolo del SPP**
(L'RSPP ha il compito di fornire le informazioni ai lavoratori, ai sensi dell'art. 33, D.Lgs. n. 81/2008)

Lavoro agile e « *sicuro* »



RSPPITALIA
salute e sicurezza

RSPPITALIA.COM informa e aggrega più di 3.000 RSPP, ASPP, HSE Manager ed esperti in tutta Italia



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it
Seguici su     